

18/11/2024

Crisi della meccanica e dell'automotive: mix velenoso per 18.965 imprese emiliano-romagnole

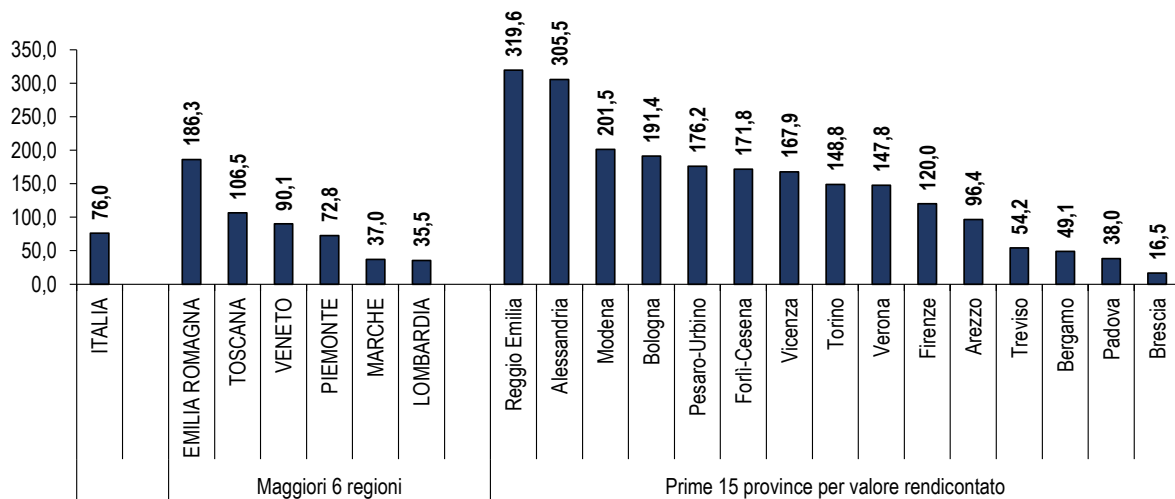
Le 18.965 imprese della meccanica presenti in Emilia-Romagna stanno subendo gli effetti di un **mix velenoso** per il settore. Gli ultimi dati Istat osservano nei primi nove mesi del 2024 a livello nazionale un **calo della produzione** del 9,2% per i mezzi di trasporto, del 4,2% per macchinari e impianti e del 3,7% per metallurgia e metalli, certificando una carenza di lavoro che sta colpendo duramente un settore chiave per l'economia del nostro territorio.

L'Emilia-Romagna infatti è la prima regione in Italia per specializzazione nella meccanica. Tra le province italiane **Reggio Emilia** si posiziona quarta per maggior specializzazione nel settore, seguita da **Parma** al quinto posto e **Modena** al settimo. L'impatto del ciclo sfavorevole è dunque più intenso in questi territori, che si trovano più **esposti alla crisi del settore meccanico**.

Nella meccanica l'artigianato rappresenta oltre la metà delle imprese emiliano-romagnole (il 53,1%). E proprio nel ricorso al fondo di sostegno al reddito, cioè alla **cassa integrazione dell'artigianato**, si osserva il dato più preoccupante: siamo la prima regione per incremento, con un valore dell'assegno di integrazione salariale a cui hanno dovuto fare ricorso le imprese artigiane della meccanica nei primi 9 mesi del 2024 quasi triplicato rispetto allo stesso periodo del 2023 (+186,3%).

Tra le prime 15 province per valore dell'assegno erogato nei primi 9 mesi dell'anno quattro sono emiliano-romagnole: in provincia di **Reggio Emilia** il ricorso alla cassa integrazione artigiana è quadruplicato (+319,6%), rendendola la prima provincia italiana per incremento del ricorso alla cassa integrazione artigiana, **Modena** segue al terzo posto con un incremento tendenziale del +201,5%, Bologna al quarto posto con +191,4% e Forlì-Cesena al sesto posto con +171,8%.

Trend valore Assegno di Integrazione Salariale nella Produzione e lavorazione metalli/Meccanica di precisione
Gennaio-settembre 2024, var. % tendenziale – valore rendicontato



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Imprese Emilia-Romagna su dati EBER-FSBA

Tutto ciò avviene per una serie di fattori, come la **mancata ripresa del commercio internazionale**, una **stretta monetaria** che riduce gli investimenti, la **recessione della Germania**, importante mercato di riferimento del settore, e la **caduta libera della produzione automobilistica**, su cui pesano le incertezze della transizione verso la mobilità elettrica richiesta del Green deal europeo, e che colpisce un ampio indotto presidiato da imprese della meccanica.

Questa miscela di fattori recessivi mette a dura prova la resilienza di un comparto chiave del nostro territorio nelle cui **micro e piccole imprese** lavora il 6,2% degli occupati emiliano-romagnoli, valore più elevato tra le regioni italiane.